

Sull'asse Roma-Parigi anche "pax ferroviaria" e aiuti a L'Aquila

Enel e Renault, collaborazione sull'auto elettrica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Venti accordi, di cui la metà per il nucleare: il vertice italo-francese di quest'anno si è voluto forse poco appariscente, ma concreto. Così almeno dicono i diplomatici, che hanno molto enfatizzato, nei giorni scorsi, la collaborazione bilaterale.

Gli altri dieci accordi siglati ieri riguardano anche la cultura (i francesi parteciperanno alla ricostruzione di Santa Maria del Suffragio all'Aquila), il Mediterraneo, con la creazione di un parco marino alle Bocche di Bonifacio, e soprattutto i trasporti. Si sa che le nostre Ferrovie avevano mal digerito l'ingresso della francese Sncf nel capitale della privata Ntv e gli intralci transalpini all'apertura alla concorrenza delle loro linee. «Non c'è spazio per una guerra ferroviaria fra i nostri paesi, sarebbe assurdo», ha detto Sarkozy durante la conferenza stampa. E così i due ministri dei Trasporti hanno firmato una dichiarazione in cui invitano le aziende e i gestori del settore «a rafforzare la loro collaborazione tecnica e industriale». Si resta ancora nel vago, ma c'è una frase che vuol significare la "pax ferroviaria", come tre anni fa ci fu la "pax elettrica" dopo molti contrasti: «I nostri due paesi concordano inoltre di collaborare alla liberalizzazione dei propri mercati ferroviari».

Infine, sempre sul fronte dei trasporti, l'Enel ha firmato un accordo con la Renault fornire le infrastrutture necessarie all'imminente arrivo dei primi modelli di vetture elettriche, che la casa francese conta di immettere sul mercato fin dall'anno prossimo.

Sul fronte nucleare, i documenti sono divisi in tre parti. La prima è composta da tre dichiarazioni firmate dai due governi: una sulla cooperazione nel set-

tore dell'atomo civile; un'intesa per la cooperazione universitaria e scientifica, che si concretizzerà in progetti comuni, scambi di studenti, formazione del personale tecnico, creazione di un gruppo di lavoro «sull'accettabilità dell'energia nucleare»; infine, i ministri dell'Ambiente hanno sottoscritto una dichiarazione in materia di sicurezza. La seconda parte degli accordi riguarda quattro lettere d'intenti firmate dalle aziende del settore: Edf, Enel, Ansaldo Energia, Techint e il consorzio universitario italiano Cirten. In pratica, si tratta di rafforzare e concretizzare i partenariati già esistenti fra le imprese dei due paesi nei progetti di costruzione degli Epr, i reattori di terza generazione ideati da Areva. Con questi accordi, ha detto Claudio Scajola, ministro dello Sviluppo economico, «parte il sistema industriale nucleare italo-francese». Infine, ci sono tre accordi fra Agenzie (l'Enea, le Autorità per la sicurezza nucleare, Andra e Sogin) per la cooperazione in materia di sicurezza, radioprotezione, lo stoccaggio e la gestione delle scorie.

Al di là degli aspetti tecnici, è evidente che gli accordi segnano l'avvio della fase pratica del ritorno del nucleare in Italia. Francesi e italiani sembrano decisi a occupare insieme il nuovo mercato, anche se gli uomini dell'Eliseo hanno ricordato che gli appalti («che speriamo di vincere») saranno aperti ad altri gruppi.

(g.mar).

Il vertice di quest'anno si è voluto poco appariscente ma concreto

Francesi e italiani sembrano decisi a occupare insieme il nuovo mercato dell'atomo



Gli accordi



COOPERAZIONE NUCLEARE

Sul nucleare i governi di Italia e Francia hanno sottoscritto una partnership definita come "prioritaria per garantire energia e difendere l'ambiente"

MACCHINA ELETTRICA PER RENAULT ED ENEL

E' stata firmata anche una lettera d'intenti tra la casa Renault e l'Enel sulla mobilità sostenibile, per un nuovo modello di macchina elettrica



IMPRESE E ATOMO

Gli accordi sviluppano le partnership tra imprese italiane e francesi nell'ambito dei progetti di costruzione dei reattori Epr

VISIONE COMUNE SULLA DIFESA

Cooperazione sulla politica europea di difesa. Sviluppo degli interventi nel settore umanitario. Nasce la brigata alpina italo-francese



AGENZIE DI SICUREZZA SUL NUCLEARE

L'accordo prevede lo scambio tempestivo di informazioni in caso di emergenza radiologica e una cooperazione più ampia in materia di sicurezza nucleare

IMPEGNO FRANCESE PER L'AQUILA

La Francia si è impegnata nella ricostruzione della Chiesa di Santa Maria del Suffragio de l'Aquila con un fondo di 3,25 milioni di euro



PATTO SUI TRASPORTI FERROVIARI

Italia e Francia promuoveranno un sistema ferroviario sicuro ed efficace. Più collaborazione tra gestori delle reti e aziende

FRONTE COMUNE SULL'IMMIGRAZIONE

Italia e Francia si sono impegnate formalmente nella lotta comune all'immigrazione illegale nel

